

IL CONSIGLIO

Il Presidente si richiama alla seguente proposta di deliberazione trasmessa in copia ai signori Consiglieri comunali:

PREMESSO che:

- ai sensi della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 avente ad oggetto "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile" con decreto regionale del dipartimento di protezione civile n° DCR/366/PC/2016 del 31/03/2016 è stato assegnato al Comune di Pordenone un contributo regionale pari a complessivi € 1.500.000,00 per la realizzazione di un collettore di gronda che consenta la captazione ed il collettamento delle acque di ruscellamento superficiale che attualmente invadono la SS13 Pontebbana ed alcune abitazioni private lungo le Vie Chiesa di Rorai, Chioggia e Belluno;

- con nota del 29 marzo u.s. l' Unità Operativa "Difesa del suolo, viabilità, mobilità urbana, protezione civile" del Servizio Lavori Pubblici ha trasmesso copia del *Progetto di Fattibilità Tecnico Economica* relativo all'Opera **OP49.17 - Interventi urgenti di p.c. a salvaguardia della pubblica incolumità, del transito e dei centri abitati dagli allagamenti nella zona di Rorai Grande, mediante la realizzazione di opere di captazione e di sgrondo delle acque meteoriche OPI PC 1070 – CUP: B57B17000050002** per i conseguenti provvedimenti di natura urbanistica di competenza della Unità Operativa "Politiche del territorio";

- le **problematiche**, descritte nella *Relazione Tecnica del progetto*, sono in sintesi le seguenti:

La strada statale n.13, nella tratta che va dall'intersezione con Via Montereale fino al confine comunale di Porcia, costituisce limite di perimetrazione dei bacini imbriferi serviti da rete fognaria per lo sgrondo delle acque meteoriche: le aree ubicate a nord sono per nulla o solo in parte servite da collettori di drenaggio, mentre per le aree ubicate a sud è presente la rete fognaria acque miste o bianche che provvede alla raccolta delle acque ed al conferimento verso i recettori costituiti da rogge e F. Noncello.

Pertanto le acque di ruscellamento che durante i fenomeni pluviometrici interessano le aree a prevalenza agricola poste a nord della SS13, per una superficie complessiva di oltre 250 ha, vengono in parte disperse per infiltrazione nei primi strati del sottosuolo ed in parte vengono drenate dalle strade comunali che, con direzione Nord-Sud, collegano la Comina alla strada statale. La viabilità pertanto svolge funzione impropria di collettamento di tali acque verso la strada statale 13 riversandosi in parte sui fossati di guardia della stessa, in parte sul sedime stradale ed in parte sulle abitazioni private poste immediatamente a valle.

Con l'obiettivo di mitigare i sopradescritti fenomeni di allagamento, nel 1992 è stato redatto, dalla Compagnia Generale delle Acque, il progetto per la realizzazione del Canale di Gronda Nord-Ovest che prevedeva un investimento di £. 10.000.000.000 per la realizzazione di un collettore destinato a raccogliere le acque di ruscellamento provenienti dalla Comina e a confluire nel Rio Pedron. Tuttavia tale intervento non è poi stato eseguito, pertanto le criticità sono perdurate. In particolare nel mese di giugno 2013, a seguito di uno scroscio intenso, si sono verificati alcuni allagamenti consistenti nella zona dell'intersezione fra Via Castelfranco Veneto, Via Chiesa di Rorai e la strada statale 13, dovuti proprio ai contributi di ruscellamento derivanti dalle aree a Nord e ad Est della SS13;

PRESO ATTO che:

- gli **interventi previsti** dal progetto possono essere riassunti per punti come di seguito:

- 1 ATTRAVERSAMENTO RILEVATO FERROVIARIO ED INVASO DI FITODEPURAZIONE
- 2 BACINO DI RITENZIONE e SBARRAMENTO DI LAMINAZIONE

- 3 RIVESTIMENTO RIO PEDRON A MONTE DELLA LAMINAZIONE
- 4 OPERE PROVVISORIALI VIALE GRIGOLETTI
- 5 COLLETTORE INTERRATO VIA CHIOGGIA
- 6 COLLETTORE A CIELO APERTO S.S.13 (manufatto di imbocco in corrispondenza dell'intersezione stradale tra S.S.13 via del Troi - via Castelfranco, via Polcenigo)
- 7 ATTRAVERSAMENTO VIALE VENEZIA
- 8 LINEA METEORICA SECONDARIA VIA CHIOGGIA
- 9 INTERVENTI SU LINEA DI SCARICO PRESSO LAGHETTI DI RORAI

- la somma necessaria per eseguire l'intervento previsto è quantificata nel **QUADRO ECONOMICO** di seguito riportato:

A LAVORI A BASE D'APPALTO	Importo delle opere	€ 1.060.000,00
di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		€ 163.000,00
Importo opere soggetto a ribasso		€ 897.000,00
TOTALE SOMME A		€ 1.060.000,00
B SOMME A DISPOSIZIONE		
1 IVA 22% su A		€ 233.200,00
2 Spese tecniche: supporto alla progettazione, verifica archeologica preventiva, indagini geologiche		€ 60.000,00
3 Incentivi di progettazione art.113 D.lgs 50		€ 21.200,00
4 Sondaggi e videoispezioni preventive ai fini della progettazione		€ 10.000,00
5 Imprevisti (circa 6,0% su A)		€ 64.600,00
6 Spese per pubblicità e pubblicazioni e contributo autorità di vigilanza		€ 1.000,00
7 Espropri, asservimenti, occupazioni temporanee e relativi atti		€ 50.000,00
TOTALE SOMME B		€ 440.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA		€ 1.500.000,00

ATTESO che, dalla relazione tecnica della Unità Operativa "Politiche del territorio", risulta quanto segue:

- tutti gli interventi previsti sono compatibili con le previsioni del P.R.G.C. approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 22.03.2016, la cui esecutività è stata confermata con D.P.Reg. n. 0143/Pres. del 12.07.2016 pubblicato sul B.U.R. n. 30 del 27.07.2016; nello specifico l'art. " 72 – Urbanizzazione primaria " delle Norme Tecniche di Attuazione del nuovo P.R.G.C. così recita:

"Su tutto il territorio comunale, indipendentemente dalla destinazione di zona prevista dallo strumento urbanistico vigente e dai relativi parametri urbanistici ed edilizi, sono consentiti manufatti ed impianti oltre alla posa di cavi, condotte etc., necessari per il trasporto e la distribuzione dei servizi canalizzati pubblici (telefono, gas metano, energia elettrica, fognatura, acquedotto, infrastrutture irrigue, etc.) e per l'esercizio degli stessi".

- tuttavia, per quanto attiene ad alcuni degli interventi più sopra elencati è necessario avviare una variante al P.R.G.C. vigente finalizzata **esclusivamente** all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento delle aree di proprietà privata di cui al piano particellare di esproprio allegato al *Progetto di Fattibilità Tecnico – Economica*;

- In attuazione del D.P.R. 327/2001 "Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità" è stato dato avvio alla procedura prevista dall'art. 11, comma 1, lettera a) di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che prevede:

11. La partecipazione degli interessati.

1. Al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento:

a) nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale

- con nota prot. n. 0023330/P del 04.04.2017 è stato notificato l'avviso dell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di asservimento, alle seguenti ditte desunte dai registri catastali:

CONCERIA PIETRO PRESOT S.R.L. ;
BERGAMIN Adriana;
FRESCO Chiara;
FRESCO Stefano;
MARKAJ MARKO;
MARKAJ MARAS;
MARKAJ PALJINA;
GIUSEPPE PORRACIN;
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.;
ELLE.BI. S.A.S. DI BARBIERI FRANCO & C

- per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per l'asservimento delle aree di proprietà privata è necessario procedere, contestualmente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico - economica, all'adozione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché dell'art. 11, commi 2 e 3, del D.P.R. 086/pres del 20/03/08 "Regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5";

- la variante seguirà le procedure di approvazione stabilite all'articolo 8 della L.R. n. 21/2015;

VISTI:

- il *Progetto di Fattibilità Tecnico Economica* relativo all'Opera **OP49.17** sopra richiamata, redatto dai tecnici della Unità Operativa Complessa "Difesa del suolo, viabilità, mobilità urbana, protezione civile";
- il progetto della variante urbanistica n. 1 al P.R.G.C., redatto dai tecnici della Unità Operativa Complessa "Politiche del territorio";

DATO ATTO che, dalla relazione tecnica della Unità Operativa "Politiche del territorio", risulta quanto segue:

- la variante proposta **non** si pone in contrasto con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;
- il vigente P.R.G.C. è stato approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 22.03.2016, la cui esecutività è stata confermata con D.P.Reg. n. 0143/Pres del 12.07.2016 pubblicato sul B.U.R. n° 30 del 27.07.2016;
- il vigente P.R.G.C. è corredato dalla Valutazione Ambientale Strategica;
- il *Progetto di Fattibilità Tecnico – Economica* la cui approvazione costituisce adozione di variante urbanistica, al solo fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio e di asservire le aree di proprietà privata, è comunque corredato dalla relazione di verifica di assoggettabilità a VAS, per la quale è in corso il relativo iter procedurale;
- l'area oggetto di variante **non interessa** beni vincolati dalla Parte Seconda del D. Lgs. 22.01.04. n° 42; conseguentemente la variante non deve reperire, prima dell'approvazione, il parere del Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi del comma 3, art. 8 della L.R. n. 21/2015;
- ai fini del raggiungimento delle intese con le Amministrazioni competenti, di cui al comma 3 dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015, **non risultano** interessati beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato e della Regione, nonché degli enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale;

- l'area oggetto di variante, non è **sottoposta** a tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 22.01.04. n° 42 e pertanto non vi è la necessità di produrre una "valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano" (come richiesto dal comma 7 dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015);
- il Comune di Pordenone è zona sismica dichiarata con D.M. 21.02.79, con grado di sismicità S/9, ora zona 2;
- nel Comune di Pordenone non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC), né Zone di Protezione Speciale (ZPS); pertanto, per la variante in oggetto non è necessario produrre la "Relazione d'incidenza" di cui all'allegato G del D.P.R. 357/97;
- le aree oggetto di variante non ricadono in "Zona allagabile per un evento con Tr = 100 anni" come si evince dalla Tavola 6 di cui all' "Aggiornamento ed integrazione dello studio inerente la sicurezza idraulica del territorio comunale a supporto del nuovo PRGC ai sensi della lettera E), comma 3, art. 63 bis della L.R. 5/2007 e s.m.i.", redatto dal dott. Ing. Matteo Nicolini;
- l'area di intervento non è inclusa in zone di pericolosità idraulica come definite dal Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Livenza - I variante D.lgs 152/2006 - Allegato alla delibera n.1 del Comitato Istituzionale del 19 novembre 2015;
- le aree in cui sono previsti l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'asservimento sono individuate nell' elaborato " *R05 – Piano Parcellare di esproprio – Asservimento ed occupazione temporanea* " facente parte del *Progetto di Fattibilità Tecnico – Economica*;

EVIDENZIATO che il progetto di fattibilità in questione e la conseguente variante sono posti all'ordine del giorno della Commissione Consiliare II^A prevista per il giorno 11 maggio 2017;

VISTI:

- l' articolo 24, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
- l' articolo 11, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 086/pres. del 20.03.2008 - Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della suddetta legge regionale;
- l'art. 8 della L.R. n. 21/2015;

RITENUTO di fare propria la proposta di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica sopra descritto e conseguente adozione della Variante n° 1 al P.R.G.C.;

RITENUTO, altresì, di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Con votazione _____

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell' articolo 24, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e dell'articolo 11, commi 2 e 3, del Regolamento di Attuazione della Parte I Urbanistica della medesima legge regionale, il **Progetto di Fattibilità Tecnico Economica** relativo all'Opera **OP49.17 - Interventi urgenti di p.c. a salvaguardia della pubblica incolumità, del transito e dei centri abitati dagli allagamenti nella zona di Rorai Grande, mediante la realizzazione di opere di captazione e di sgrondo delle acque meteoriche OPI PC 1070 – CUP: B57B17000050002**, redatto dai tecnici della Unità Operativa Complessa "Difesa del suolo, viabilità, mobilità urbana, protezione civile" e costituito dagli elaborati sotto indicati, firmati digitalmente ed allegati al presente atto quale parte integrante:

Elaborati descrittivi

- R01 – Relazione tecnico illustrativa
- R02 – Relazione idrologica e idraulica
- R03 – Calcolo sommario di spesa
- R04 – Prime indicazioni in materia di sicurezza
- R05 – Piano particellare degli espropri asservimenti e delle occupazioni temporanee
- R06 – Relazione di verifica di assoggettabilità a VAS
- R07 – Istruttoria di verifica di assoggettabilità a screening di VIA

Elaborati grafici

- G01 – Inquadramento cartografico
- G02 – Planimetria generale di progetto
- G03 – Particolari via Chioggia
- G04 – Particolare bacino di ritenzione
- G05 – Profilo longitudinale
- G06 – Planimetria catastale piano particellare

2. di approvare il **QUADRO ECONOMICO** riportato nelle premesse, ammontante a complessivi € 1.500.000,00 che trova copertura come di seguito:

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	Esigibilità 2017	Esigibilità 2018
09	01	2	02	09012222	280.000,00	1.220.000,00

3. di precisare che la spesa è finanziata con contributo regionale assegnato al Comune di Pordenone con decreto regionale del dipartimento di protezione civile n° DCR/366/PC/2016 del 31/03/2016;
4. adottare la variante urbanistica n. 1 al P.R.G.C. ai sensi dell' articolo 24, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e dell'articolo 11, commi 2 e 3, del Regolamento di Attuazione della Parte I Urbanistica della medesima legge regionale, costituita dagli elaborati sotto indicati, firmati digitalmente ed allegati al presente atto quale parte integrante:

Relazione tecnica;

Allegato "A" Piano particellare degli espropri - asservimenti

Allegato "B" - Asseverazione - Compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (art. 10 della L.R. 27/88 - art. 4 c. 2° L.R.15/92);

Allegato "C" - Applicazione del DPR 357/97 art. 5 comma 6;

Allegato "D" – Relazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, lettera b) del CAPO II della L.R. 21/2015);

C.D. informatizzato – adozione: n. 2;

5. di precisare che la variante stessa seguirà, ai fini dell'approvazione, le procedure di cui all'articolo 8 della L.R. n. 21/2015;
6. di incaricare il Dirigente competente di sovrintendere agli adempimenti necessari per la successiva approvazione, entrata in vigore ed attuazione della variante al P.R.G.C. in argomento secondo quanto disposto dalla normativa regionale richiamata al punto precedente.

Con successiva votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MARCO TONEGUZZI

CODICE FISCALE: TNGMRC67P28G888G

DATA FIRMA: 08/05/2017 17:35:44

IMPRONTA: 8431841A71753DA79E62C8CB9388D8F1AE48E50BDE49578DF1C805CB613046B9
AE48E50BDE49578DF1C805CB613046B9AB277D0EEE8A9355172CECB42ED2E3DB
AB277D0EEE8A9355172CECB42ED2E3DBB72A8CC3A2192D08C49C97A9AD21932E
B72A8CC3A2192D08C49C97A9AD21932EC35D01560DDCB6C16935C2231D4A1ED7

NOME: SABRINA PAOLATTO

CODICE FISCALE: PLTSRN71C57I403G

DATA FIRMA: 08/05/2017 17:48:40

IMPRONTA: 7D98E91C961BE0EB5399EE2ED231E2760B77A59C4FF4FC0FBEE9788B0FCC4448
0B77A59C4FF4FC0FBEE9788B0FCC4448D705A15FAE413B271826C4A7136207CD
D705A15FAE413B271826C4A7136207CD4A4B43C9C4A64263A5E55C42359A48B5
4A4B43C9C4A64263A5E55C42359A48B5BB3EF380BEE5DA167BE1B8A82ACC0AB2